

**Intervento tenuto in occasione dell'inaugurazione anno giudiziario 2021 presso la Corte di appello di Salerno dal dott. Arturo Avolio in rappresentanza del Consiglio superiore della magistratura.**

Signor Presidente della Corte d'Appello, signor Procuratore Generale, signor Presidente del Consiglio dell'Ordine, autorità e colleghi presenti, rivolgo a voi il saluto del Consiglio Superiore della Magistratura che oggi ho l'onore di rappresentare e in particolare porto il saluto del Vicepresidente David Ermini.

Ho ascoltato con attenzione la relazione di chi mi ha preceduto ed a nome del Consiglio esprimo apprezzamento per i traguardi raggiunti e per l'impegno profuso da quanti operano nel settore giustizia e che, nonostante le criticità dovute all'emergenza sanitaria, non hanno mai smesso di svolgere il proprio compito a servizio della collettività.

In questo contesto la mia presenza ha anche lo scopo, doveroso, di far conoscere ai magistrati, agli avvocati e ai cittadini, l'operato dell'Organo di governo autonomo il quale, benché fortemente condizionato dalla pandemia, ha saputo assicurare ai dirigenti, ai magistrati e a tutti gli operatori, costante supporto e vicinanza.

Segnalo, innanzi tutto, che i lavori consiliari sono proseguiti per tutto l'anno, senza alcuna interruzione o ritardo, grazie anche al rapido adattamento dei Consiglieri ai nuovi metodi d'incontro e di dibattito "da remoto", previsti da una norma introdotta nel maggio 2020 nel Regolamento Interno, dotata di efficacia "temporanea", che ha consentito la partecipazione alle sedute consiliari mediante collegamento telematico.

Il Consiglio ha, inoltre, adottato una serie di risoluzioni dirette a fornire, ai Dirigenti degli Uffici giudiziari, soluzioni organizzative volte ad ottenere, nel periodo di emergenza sanitaria, il contemperamento delle esigenze di tutela della salute con lo svolgimento dell'attività giudiziaria, raccomandando, in linea generale, l'incremento

dell'utilizzo dello strumento informatico.

Tali linee guida hanno affrontato molteplici problematiche quali: la stabilità dei provvedimenti organizzativi adottati; la gestione delle udienze penali; la trattazione dei processi civili. Sono state date indicazioni sulle soluzioni da adottare per i magistrati in condizioni di fragilità e per i magistrati in quarantena o isolamento fiduciario. E' stata, inoltre, prevista la sospensione (o la proroga) dei termini per l'adozione dei programmi di gestione ovvero dei nuovi progetti tabellari e dei nuovi progetti organizzativi, proponendo altresì protocolli volti a fornire soluzioni organizzative per il proseguimento, in sicurezza, dell'attività giudiziaria.

In collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, l'Organo di governo autonomo, ha anche operato una rimodulazione dei piani di tirocinio dei MOT, assicurandone la prosecuzione con modalità tali da garantire il rispetto delle esigenze formative e la tutela della salute.

Diversi sono stati poi i pareri espressi dal Consiglio nell'ambito della sua attività consultiva in tema di normativa emergenziale.

Al riguardo deve segnalarsi il parere sul disegno di conversione del Decreto Legge 18 del 2020 laddove sono state evidenziate criticità in ordine ad alcuni aspetti legati alle ipotesi di trattazione obbligatoria e di sospensione dei termini nei procedimenti penali, alla celebrazione, in specie nei processi civili, dell'attività di udienza mediante collegamento telematico e alle misure volte alla riduzione del sovraffollamento carcerario. Meritano di essere segnalati anche il parere sul Decreto Legge 28 del 2020 in cui si sono esaminate le problematiche afferenti alla gestione delle udienze da remoto per il giudice civile nonché il successivo parere in tema di ordinamento penitenziario.

Intensa è stata anche l'attività di collaborazione con il Ministero della Giustizia, con riferimento alle novità normative incidenti in materia di giustizia ed organizzazione giudiziaria.

A tal riguardo, appare significativo rammentare il parere reso sulla modifica della disciplina delle intercettazioni, nel quale sono state evidenziate talune incertezze interpretative relativamente al regime di utilizzabilità.

Degno di menzione, altresì, il parere reso sulla istituzione e regolamentazione della Procura europea nel quale il Consiglio, nella valutazione complessivamente positiva dello schema di decreto trasmesso, concernente un istituto di matrice euro unitaria dal carattere fortemente innovativo, ha segnalato talune criticità di carattere ordinamentale e organizzativo.

Per quanto attiene al settore della mobilità, il Consiglio ha cercato di contemperare le contrapposte esigenze legate, da un lato, alle legittime aspettative di mobilità dei magistrati e, dall'altro, alla necessità di limitare le scoperture negli uffici di provenienza. Lo sforzo è valso a garantire la copertura, presso uffici giudicanti e requirenti di primo e secondo grado, di 235 posti.

Sono state approvate le graduatorie definitive dei vincitori dei concorsi indetti nel 2019 e nel 2020 consentendo l'ingresso in funzione di numerosi giovani magistrati.

In relazione alle procedure di conferimento delle funzioni di legittimità, il Consiglio ha provveduto alla copertura di 9 posti vacanti di Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di cassazione.

Con riguardo al conferimento degli incarichi di direzione il Consiglio Superiore ha provveduto alla copertura di 56 uffici direttivi e 83 uffici semidirettivi, adottando il criterio cronologico dell'antiorità della vacanza del posto da assegnare; tra questi, si segnalano, per l'importanza, quelli di Primo Presidente e di Presidente Aggiunto della Corte di cassazione. Nel corso del 2020, poi, il Consiglio ha pubblicato 91 posti vacanti in uffici direttivi e 89 in uffici semidirettivi, proponendo altresì la conferma di 36 magistrati nelle funzioni direttive e di 46 magistrati nelle funzioni semidirettive.

Particolarmente impegnativa è stata l'attività del Consiglio dedicata alla magistratura onoraria per la risoluzione delle problematiche derivanti dall'applicazione della riforma adottata con il decreto legislativo 116 del 2017.

Notevole è stato l'impegno dedicato anche all'organizzazione degli uffici giudiziari, che ha portato non solo alla definizione di un elevato numero di pratiche, ma anche alla riscrittura della Circolare sulle tabelle per il triennio 2020-2022 ed alla modifica di quella dedicata all'organizzazione degli Uffici di Procura.

Con la prima, si è provveduto ad una sistematica razionalizzazione della disciplina relativa alla materia del benessere organizzativo, della tutela della maternità e della genitorialità. Le modifiche hanno inteso assicurare: la massima trasparenza delle decisioni incidenti sull'organizzazione degli uffici, con particolare riferimento all'attribuzione di incarichi di coordinamento o di collaborazione; l'equa ripartizione dei carichi di lavoro, riducendo e rimodulando la previsione degli esoneri; la funzionalità degli uffici, prevedendo, tra l'altro, il criterio del concorso unico per la pubblicazione dei posti scoperti e di quelli di risulta, e la possibilità della parziale entrata in vigore della proposta tabellare in caso di parere favorevole non unanime ovvero di parere sfavorevole concernenti singole e specifiche parti autonome dell'atto organizzativo.

Il Consiglio, ha, poi, rivisitato l'organizzazione degli Uffici di Procura.

In particolare è stato previsto l'interpello quale strumento per l'assegnazione dei magistrati ai gruppi di lavoro, per l'assegnazione degli incarichi di coordinamento ai Procuratori aggiunti e per gli incarichi di collaborazione. Sono stati disegnati criteri di valutazione degli aspiranti anche per l'assegnazione alla DDA ed un metodo partecipato quale strumento per l'adozione del progetto organizzativo. È stato introdotto l'obbligo di svolgimento, per i procuratori aggiunti, di una quota di lavoro "giudiziario" in senso stretto e il divieto di esonero per i magistrati con funzioni di collaborazione non titolari di funzioni semidirettive. Sono stati previsti espressi criteri per l'assegnazione degli affari e la necessità di specifica motivazione in caso di deroga ai criteri automatici. Il "visto" è stato qualificato come manifestazione delle competenze organizzative del dirigente e quindi come strumento di conoscenza e informazione sulle attività dell'ufficio.

Le modifiche hanno riguardato anche il procedimento ed i criteri da adottare per l'assegnazione dei magistrati all'Ufficio del Massimario e del ruolo della Corte di cassazione, nonché per l'assegnazione delle funzioni di legittimità di consigliere e di sostituto procuratore generale presso la Suprema Corte. Le novità introdotte hanno reso più trasparenti le valutazioni effettuate dalla commissione preposta ed assicurato un esame approfondito dei profili degli aspiranti mediante l'attribuzione di punteggi chiari che valorizzino la positiva esperienza professionale maturata nello svolgimento dell'attività giudiziaria.

Il Consiglio è consapevole delle difficoltà del distretto di Salerno; difficoltà segnalate, tra l'altro, nel recente parere reso dal Consiglio giudiziario il 20 gennaio 2021 riguardante le piante organiche flessibili. In occasione della individuazione dei contingenti l'Organo di governo autonomo terrà nella dovuta considerazione le indicazioni pervenute dai diversi distretti interessati ed il prezioso contributo di studio ed analisi dei dati fornito dai Consigli giudiziari ivi compreso quello ampio ed approfondito fornito dal Consiglio salernitano.

Passo a concludere, evidenziando che l'istituzione consiliare, nonostante le varie prove alla quali è stata sottoposta, ha continuato anche nello scorso anno ad assicurare l'esercizio delle sue prerogative costituzionali, in conformità al ruolo che la Costituzione le assegna.

Il superamento di tali momenti richiede a tutti, magistrati, avvocati, esponenti della società civile, un impegno di sereno confronto e di reciproca collaborazione diretta al perseguimento di un obiettivo comune: offrire attraverso la giurisdizione, una risposta alla domanda di giustizia sempre migliore; ed è con questo auspicio che saluto e auguro a tutti un proficuo nuovo anno giudiziario.